

MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via di Gonfienti 4 PRATO PO
Codice Fiscale	02220580977
Numero Rea	PO 513417
P.I.	02220580977
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	521010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE SPA c.f. 03447690482
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	140.966	190.159
II - Immobilizzazioni materiali	24.166	23.315
Totale immobilizzazioni (B)	165.132	213.474
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.197	245.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	592	592
imposte anticipate	4.654	8.140
Totale crediti	346.443	254.581
IV - Disponibilità liquide	34.358	30.009
Totale attivo circolante (C)	380.801	284.590
D) Ratei e risconti	5.842	6.521
Totale attivo	551.775	504.585
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	3.156	1.226
VI - Altre riserve	23.152	1.217
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(14.748)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.685	38.612
Totale patrimonio netto	120.993	106.307
B) Fondi per rischi e oneri	9.000	9.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.709	22.330
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.146	339.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.417	25.000
Totale debiti	405.563	364.882
E) Ratei e risconti	510	2.066
Totale passivo	551.775	504.585

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.153.254	942.245
5) altri ricavi e proventi		
altri	725	2.139
Totale altri ricavi e proventi	725	2.139
Totale valore della produzione	1.153.979	944.384
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.142	24.016
7) per servizi	306.951	248.598
8) per godimento di beni di terzi	367.326	282.236
9) per il personale		
a) salari e stipendi	294.735	237.376
b) oneri sociali	35.670	39.741
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.886	10.193
c) trattamento di fine rapporto	8.886	10.193
Totale costi per il personale	339.291	287.310
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.860	40.281
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.420	36.350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.440	3.931
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.860	40.281
12) accantonamenti per rischi	-	9.000
14) oneri diversi di gestione	6.628	8.285
Totale costi della produzione	1.126.198	899.726
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.781	44.658
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17	15
Totale proventi diversi dai precedenti	17	15
Totale altri proventi finanziari	17	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.566	1.810
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.566	1.810
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.549)	(1.795)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	26.232	42.863
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.061	7.739
imposte differite e anticipate	3.486	(3.488)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.547	4.251
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.685	38.612

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Situazione della società, andamento e risultato della gestione, prevedibile evoluzione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 14.684,53, dopo avere accantonato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi euro (54.860) e dopo avere stanziato imposte dirette sul reddito dell'esercizio (Ires e Irap) correnti, differite e anticipate, per complessivi euro (11.547).

La società continua a svolgere attività logistica e di magazzinaggio doganale all'interno di immobili e sulla piattaforma di proprietà della società controllante Interporto della Toscana Centrale spa.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un marcato incremento dell'attività gestionale svolta nei 3 impianti operativi (Magazzino doganale- Terminal intermodale - Mag.acque minerali)

La "convivenza" forzata con la pandemia Covid19 ha limitato seppur in maniera meno importante del 2021 le attività logistiche che tuttavia hanno visto consolidare all'Interporto alcuni traffici e relativa clientela che hanno permesso alla Società di gestione di raggiungere un fatturato di circa 1, 3 m.ni di €, in linea con il budget di inizio anno.

Terminal Intermodale- Da segnalare una sensibile ripresa del traffico di treni al terminal, dopo un anno 2021 di attività molto ridotta e sporadica. Alla fine, sono stati operati circa 100 treni per 80-90.000 tons di materiali per edilizia e circa 10.000 Teus tra cntrs e casse mobili.

Il magazzino doganale/polifunzionale è un impianto "storico" nel comprensorio e ha svolto servizi di deposito doganale, nazionale, Temporanea custodia e Accise per circa 25.000 tons di merci varie, con predominanza di filati e semilavorati tessili ma anche di prodotti sanitari legati alla pandemia.

Il magazzino delle acque minerali che opera per Nestlé Waters è quello che ha subito di più le conseguenze negative del blocco o rallentamento delle esportazioni causa COVID, tuttavia, ha movimentato volumi consistenti, stimati in circa 30.000 plts per 24.000 tons.

Prospettive e progetti: rimangono in gestazione una serie di progetti ferroviari che per varie cause sono stati procrastinati. Da segnalare in particolare la gestione dei flussi di materiale edilizio destinato al cantiere AV di Firenze S.M.Novella, che vale almeno 2-3 treni alla settimana e circa 80.000 tons/anno.

In secondo luogo, il progetto di treni convenzionali da gestire in coordinamento con l'impianto di Lucca, notoriamente saturo.

Sempre in stand-by anche il progetto intermodale di cntrs destinati ai porti di La Spezia e Livorno, legati a fattori dipendenti dalle Compagnie marittime e alle differenze di costo rispetto al tutto-camion che potrebbero essere colmate dall'intervento del ferrobonus regionale.

L'ultimo semestre dell'anno ha visto comunque l'intensificarsi di azioni mirate volte al rilancio del nostro impianto attraverso contatti con importanti MTO che hanno dimostrato forte interesse per il nostro Interporto. Stiamo lavorando alla creazione di una Partnership finalizzata alla gestione e realizzazione di un progetto che veda nel breve /medio periodo l'intensificarsi dell'intermodalità in attesa del 2025 che vedrà conclusi i lavori della direttissima tra Bologna e Prato per l'adeguamento della linea trasporto merci agli standard Europei c.d. "Sagoma PC80", necessari per realizzare la nuova rete centrale TEN-T. Uno dei principali è quello Scandinavia - Mediterraneo che comprende l'attraversamento appenninico Bologna-Prato. Soltanto a quel momento il nostro Interporto sarà in grado di esprimere tutte le sue potenzialità.

La società MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO SRL è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alla società controllante, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare, le situazioni generate sia dal permanere, seppure in misura meno grave, della pandemia Covid-19, sia dall'inizio del conflitto bellico in Ucraina, hanno avuto un impatto negativo sulla gestione della società, ma gli amministratori ritengono che, nonostante non sia possibile fare previsioni certe sul futuro andamento, tali situazioni non pregiudicano la sostenibilità finanziaria, almeno nel corso dei prossimi 12 mesi.

Infatti, si ritiene di poter far fronte alle obbligazioni future nonostante la presenza di significative incertezze, quali appunto il persistere, per quanto attenuato, della pandemia Covid-19 ed il proseguire della guerra in Ucraina.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente, tranne eventualmente per quanto si specificherà all'occorrenza in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera. █

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno: Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali: Spese avviamento impianti e/o produzione	5 e 10 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15 - 25
Attrezzature industriali e commerciali	15 - 10
Altri beni	12 - 20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono ridotte alla metà, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene.

Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 4.654, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative all'esercizio in commento e precedenti, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei successivi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per il loro dettaglio, si rimanda alle note integrative dei bilanci dei precedenti esercizi 2018 e 2019.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo; nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti attivi di durata pluriennale viene verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	450.168	45.448	495.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.009	22.133	282.142
Valore di bilancio	190.159	23.315	213.474
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	227	7.380	7.607
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.089	1.089
Ammortamento dell'esercizio	49.420	5.440	54.860
Totale variazioni	(49.193)	851	(48.342)
Valore di fine esercizio			
Costo	450.395	51.739	502.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.429	27.573	337.002
Valore di bilancio	140.966	24.166	165.132

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce	Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	380.801	284.590	96.211
II -	CREDITI	346.443	254.581	91.862
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	34.358	30.009	4.349
D)	RATEI E RISCOINTI	5.842	6.521	679-

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Voce	Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
A)	PATRIMONIO NETTO	120.993	106.307	14.686
I -	Capitale	80.000	80.000	-
IV -	Riserva legale	3.156	1.226	1.930
VI -	Altre riserve	23.152	1.217	21.935
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	-	14.748-	14.748
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	9.000	9.000	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.709	22.330	6.621-
D)	DEBITI	405.563	364.882	40.681
E)	RATEI E RISCONTI	510	2.066	1.556-

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
 - Riserve di rivalutazione
- V - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
 - II - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
 - II - Utili (perdite) portati a nuovo
 - X - Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
 - X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con la movimentazione registrata nell'esercizio, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	80.000	-	-	-	-	80.000	-	-
Riserva legale	1.226	1.930	-	-	-	3.156	1.930	157
Altre riserve	1.217	21.935	-	-	-	23.152	21.935	1.802

Utili (perdite) portati a nuovo	14.748-	14.748	-	-	-	-	14.748	100-
Utile (perdita) dell'esercizio	38.612	14.685	-	-	38.612	14.685	23.927-	62-
Totale	106.307	53.298	-	-	38.612	120.993	14.686	14

Descrizione	Dettaglio		Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>			
	Arrotondamenti euro di bilancio		1
	Riserva straordinaria		23.151
	Totale		23.152

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>			-	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	3.156	-	3.156
<i>Totale</i>			<i>3.156</i>	-	<i>3.156</i>
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	23.152	23.151	1
<i>Totale</i>			<i>23.152</i>	<i>23.151</i>	<i>1</i>
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	-	-	-
<i>Totale</i>			-	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>26.308</i>	<i>23.151</i>	<i>3.157</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di un Fondo accantonato nell'esercizio precedente in via prudenziale per rischi su crediti e/o merci in deposito.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	9.000	-	-	-	-	9.000	-	-
	Totale	9.000	-	-	-	-	9.000	-	-

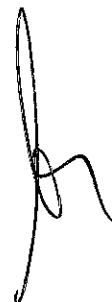
Tattamento di fine rapporto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR	21.546	8.136	14.449	15.233
	Anticipi su TFR	784	1.633	1.941	476
	Totale	22.330	9.769	16.390	15.709

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.



Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	2
Totale Dipendenti	4

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto alla riduzione di n. 1 addetto impiegato, in seguito al piano di ristrutturazione pianificato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non era tenuta, per l'esercizio in commento, alla nomina dell'Organo di controllo; pertanto non appaiono in bilancio emolumenti a tale titolo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (società controllante); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che nei primi mesi dell'esercizio corrente ha continuato a perdurare, sebbene in modo meno virulento, la pandemia Covid-19 e sta proseguendo la guerra in Ucraina.

Quanto indicato potrà avere impatto negativo sul risultato dell'esercizio in corso, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene sussistono tutti i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Infatti, nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 e del conflitto in Ucraina, la società, nei primi mesi dell'esercizio corrente, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Infatti, la società unitamente alla società controllante, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, bensì dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.), oltre che degli apporti dei soci.

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società "Interporto della Toscana Centrale S.p.A.", con sede in Prato, Via di Gonfienti n.4, c.f. 03447690482, titolare di una quota di complessivi nominali euro 80.000,00, pari al 100% del nostro Capitale Sociale.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento, al 31 dicembre 2021.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società "Interporto della Toscana Centrale S.p.A." sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	44.364.863	46.110.515
C) Attivo circolante	3.604.392	3.792.448
D) Ratei e risconti attivi	303.951	260.075
Totale attivo	48.273.206	50.163.038
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	13.245.000	13.245.000
Riserve	3.761.937	3.737.498
Utile (perdita) dell'esercizio	2.921	24.436
Totale patrimonio netto	17.009.858	17.006.934
B) Fondi per rischi e oneri	2.104.080	2.083.300
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	147.754	129.440
D) Debiti	17.049.941	18.552.119

E) Ratei e risconti passivi	11.961.573	12.391.245
Totale passivo	48.273.206	50.163.038

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	4.269.255	4.406.547
B) Costi della produzione	(3.690.289)	(3.808.083)
C) Proventi e oneri finanziari	(642.500)	(682.976)
Imposte sul reddito dell'esercizio	66.455	108.948
Utile (perdita) dell'esercizio	2.921	24.436

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie, né ne ha acquistate o cedute nel corso dell'esercizio, trattandosi di una s.r.l.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante, né ne ha acquistate o cedute nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste, in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere, **non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere**, eventualmente ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, sarebbe, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Per maggiori dettagli si rinvia al sito internet del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio, pari a euro 14.684,53:

per il 5%, pari a euro 734,23, ad incremento della riserva legale;

il residuo, per euro 13.950,30, interamente ad incremento della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

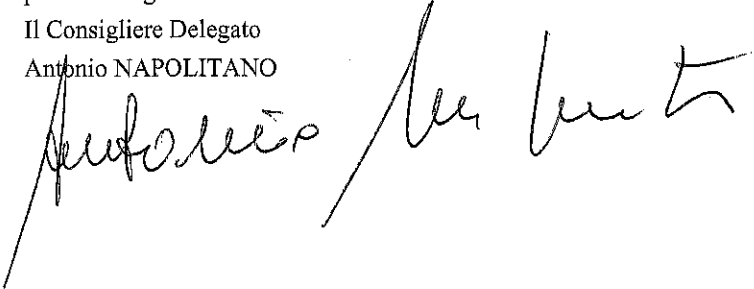
Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Antonio NAPOLITANO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Napolitano', written over the printed name.